

Call for papers

XIII Riunione Scientifica SISTUR
**“Il turismo tra innovazione green e digitale.
Cultura dei territori e beni comuni”**
*“Tourism between green and digital innovation.
Territorial culture and Commons”*

Università degli studi di Bergamo, 18-19-20 novembre 2021

COMITATO SCIENTIFICO

- Fabrizio Antolini, Presidente SISTUR e docente presso l'Università degli Studi di Teramo
- Giuseppe Avena, delegato SISTUR regione Sicilia e docente presso l'Università degli Studi di Messina
- Patrizia Battilani, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR e docente presso l'Università di Bologna
- Emilio Becheri, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR
- Clara Benevolo, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR e docente presso l'Università degli Studi di Genova
- Carmen Bizzarri, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR e docente presso UER-Università Europea di Roma
- Rossana Bonadei, Direttore dipartimento Lingue, Letterature e Culture straniere, dell'Università degli studi di Bergamo
- Francesco Brigante, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR
- Federica Burini, Presidente CdL in PMTS dell'Università degli studi di Bergamo
- Iohanna Farsari, Visiting Professor, LM PMTS, Università degli studi di Bergamo
- Roberta Garibaldi, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR e delegato regione Lombardia, docente presso l'Università degli studi di Bergamo
- Antonio Giusti, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR e docente presso l'Università degli Studi di Firenze
- Peter Keller, Visiting Professor, LM PMTS, Università degli studi di Bergamo
- Roberto Micera, delegato SISTUR regione Basilicata e *senior researcher* IRISS-CNR
- Francesca Palmas, delegato SISTUR regione Sardegna e docente presso l'Università degli Studi di Sassari
- Pasquale Pazienza, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR e docente presso l'Università degli Studi di Foggia
- Greg Richards, Visiting Professor, LM PMTS, Università degli studi di Bergamo
- Marcantonio Ruisi, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR e docente presso l'Università degli Studi di Palermo
- Biagio Simonetti, Docente presso Università degli Studi del Sannio Benevento
- Francesco Torchia, Segretario generale SISTUR e docente presso l'Università della Calabria
- Gemma Tully, Visiting Professor, LM PMTS, Università degli studi di Bergamo
- Paola Zanovello, Membro del consiglio di Presidenza SISTUR e docente presso l'Università degli Studi di Padova

COMITATO ORGANIZZATIVO

- Federica Burini
- Roberta Garibaldi
- Elena Bougleux
- Cinzia Spinzi
- Roberto Peretta
- Andrea Pozzi
- Alketa Aliaj
- 3 tutors della LM PMTS Università degli studi di Bergamo

Introduzione

La XIII Riunione Scientifica SISTUR, dal titolo “**Il turismo tra innovazione green e digitale. Cultura dei territori e beni comuni**”, si terrà presso l’Università degli Studi di Bergamo e sarà organizzata in collaborazione con il corso di laurea magistrale in *Planning and Management of Tourism Systems*.

Il tema ispiratore dell’incontro è quello di invitare i ricercatori e i professionisti del settore turistico a riflettere su quali misure debbano essere adottate per una ripresa del sistema turistico nazionale e per accrescere la competitività dei singoli territori nel breve e nel medio-lungo periodo, alla luce dell’evento di portata globale dato dalla Pandemia da Covid-19. Nell’attuale contesto, riteniamo che nessuna iniziativa possa partire da proposte e da soluzioni pensate prima della deflagrazione di tale evento.

La letteratura, negli ultimi anni, ha messo in evidenza come sia necessario ripartire con un nuovo modo di progettare e gestire i sistemi territoriali al fine di individuare le specifiche vocazioni turistiche e valorizzarne le identità culturali. Per questo sono necessarie azioni integrate, ovvero azioni che sappiano combinare e sviluppare competenze diverse, dalla sostenibilità ambientale al digitale, avendo cura di programmarle seguendo un preciso iter temporale, definendo gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti per la valutazione del loro conseguimento.

AREE TEMATICHE

Il convegno propone alcune riflessioni sulle quali saranno organizzati interventi di *key note speech* alternati a sessioni parallele orientate attorno al bisogno di **innovazione green e digitale per sviluppare una cultura dei territori e beni comuni ed accrescerne la competitività**. Un bisogno che va a declinarsi nelle seguenti aree tematiche:

Turismo sostenibile e informazione statistica integrata

Il turismo in un’ottica di sostenibilità dei territori necessita di informazioni statistiche integrate utilizzando indicatori ancora non del tutto operativi. Per poter misurare e comprendere i fenomeni turistici contemporanei, è sempre più necessario definire le vocazioni territoriali, considerando anche gli effetti che si possono determinare sui flussi turistici. Il concetto di sostenibilità può e deve essere declinato nei territori valutando gli obiettivi e gli indicatori dell’Agenda 2030.

Promuovere il turismo enogastronomico in ottica sostenibile

Il turismo enogastronomico è riconosciuto come una pratica capace di stimolare processi di sviluppo sostenibile dei territori. Infatti, esso contribuisce a generare benefici diffusi sulle filiere agroalimentare e turistica, favorisce processi di delocalizzazione dei flussi verso le aree interne creando nuovi legami con i centri urbani e le destinazioni più note, è da stimolo per politiche attive di tutela del paesaggio, dei prodotti e delle tradizioni locali.

Nel nuovo contesto, emerge la necessità di stimolare la diffusione di pratiche sostenibili di produzione e consumo turistico più attente all’impatto ambientale, sociale, culturale ed economico. È fondamentale che l’ambito di azione non sia limitato alla sola produzione agroalimentare e vitivinicola, ma vada ad allargarsi all’intera esperienza sia a livello di destinazione sia di singola attrattiva (ristoranti, aziende di produzione, ...).

Ramificare le risorse e l'emergenza del turismo di prossimità nell'ottica del Destination Management

La pandemia ha reso evidente la necessità di limitare le forme di overtourism che superano le capacità di carico dei territori. Ciò riguarda sia i centri storici in contesti urbani sia le destinazioni periferiche legate al turismo stagionale. Nei centri storici, la riscoperta del valore naturalistico-ambientale delle risorse presenti associate al patrimonio di pietra diventa una strategia per assicurare l'emergenza di nuovi percorsi e itinerari fuori dai sentieri battuti e promuovere la rinascita dei borghi anche mediante attività imprenditoriali e servizi di vicinato per un turismo più attento ai bisogni della comunità locale. Nei territori periferici, questa annata favorevole "per costrizione" ha probabilmente indirizzato verso località e borghi di prossimità una clientela nuova, non abituale, che vive nelle aree limitrofe. La sfida ora diventa quella di far sì che questo patrimonio di località e destinazioni "riscoperte" possa diventare una risorsa permanente per le località e i borghi italiani.

Paesaggi e saperi delle aree interne italiane per promuovere un turismo orientato al bene comune

La pandemia ha mostrato le potenzialità delle aree definite "interne" o "fragili" che, sottoposte ai fenomeni di calo demografico, di delocalizzazione delle attività produttive, di pendolarismo o, addirittura, di trasferimento permanente degli abitanti più giovani verso aree urbane e periurbane più attrattive, diventano oggi luoghi privilegiati per riscoprire un rapporto rinnovato con l'ambiente e con i paesaggi. In questi luoghi, oggi più che mai, diventa imprescindibile saper "progettare turisticamente" il territorio ovvero mettere in valore il patrimonio tangibile e intangibile riconoscendo un ruolo strategico alle comunità locali. Questo perché la dinamica territorio/pratiche turistiche è co-implicativa, ovvero è determinata dall'attrattività ma anche dalla propensione degli abitanti a considerare il turismo come un elemento a supporto della valorizzazione del territorio come bene comune. La prospettiva delle popolazioni insediate contribuisce in modo sostanziale a favorire o ostacolare la nascita della fruizione turistica e ciò avviene in base alla maturità e alla coscienza di poter tutelare, o meno, la forma identitaria del proprio territorio.

Turismo e smart-working: nuove connessioni tra urbano e rurale

Il lavoro a distanza è un fenomeno in crescita che riconfigura l'esperienza lavorativa collegandola ad esperienze di viaggio e di turismo residenziale e sviluppando il fenomeno della cosiddetta *workation*. È un nuovo modo concepire il "posto di lavoro" molto legata alle potenzialità delle tecnologie e di internet e che comporta una riflessione su come adattare i luoghi del turismo anche a funzioni alternative come il lavoro e lo studio. Si tratta di spazi ibridi – *coworking/coliving* - che si rivolgono a smart workers, imprenditori e team di aziende che cercano luoghi per ritiri aziendali che abbiano un impatto positivo sulla qualità del lavoro. In questo senso, le città d'arte potrebbero attirare molti lavoratori soprattutto stranieri desiderosi di vivere il clima culturale ed enogastronomico italiano ma vivendo dentro le città e dentro i borghi. Allo stesso tempo le aree interne possono costituire una destinazione valida per invertire il trend dell'abbandono e riportare vitalità a contesti in via di spopolamento.

Turismo accessibile e inclusione sociale

Accessibilità e inclusione sociale possono contribuire a integrare e rafforzare l'offerta turistica, come sottolineato dall'UNTWO (2020). Arricchendo le modalità di valorizzazione del patrimonio, da un lato, e presentando l'esigenza di formare nuove competenze a supporto della comunicazione digitale dall'altro. Accessibilità e comunicazione inclusiva vengono qui discusse come strumenti di permeabilità culturale che rendono quindi possibile la fruizione del patrimonio culturale da parte di persone con disabilità di ogni tipo, tramite l'abbattimento delle barriere sensoriali-percettive che, nel post-Covid 19, corrono il rischio di essere incrementate.

Formazione continua e innovazione nella didattica del turismo

La pandemia ha contribuito a far crescere la consapevolezza che la realtà in cui viviamo è altamente complessa, come lo sono anche le norme che la governano (ambientali, sociali,

economiche). Come in ogni settore e in ogni livello decisionale, anche nel settore turistico la gestione di una tale complessità esige capacità di interpretazione dei fenomeni, capacità progettuali e di visione strategica. Per questo è fondamentale che gli operatori del settore intraprendano un processo di formazione continua (*Lifelong Learning*) acquisendo le conoscenze e gli strumenti necessari per proporre soluzioni innovative alle innumerevoli sfide dell'oggi e del domani.

PRESENTAZIONE DEGLI ABSTRACT

L'abstract dovrà essere allegato in formato elettronico con una lunghezza massima di 2 pagine seguendo il template che trovate all'indirizzo www.sistur.net avendo cura di inserire nei commenti, al momento del caricamento del file, l'area tematica di riferimento. La proposta di contributo va inviata entro il 19 settembre 2021 al seguente indirizzo: segreteria@sistur.net allegando il file richiesto. La notifica dell'accettazione sarà inviata dal Comitato Scientifico entro l'11 ottobre 2021.

I soci partecipanti potranno anche proporre una sessione tematica, inviando una breve descrizione e indicando non meno di 4 contributi, i cui abstract dovranno comunque essere inoltrati seguendo la procedura indicata.

Si ricorda che, come sempre, solamente i soci SISTUR in regola con il pagamento delle quote sociali potranno inviare lavori e partecipare gratuitamente alla Riunione Scientifica.

Le modalità di associazione sono riportate all'indirizzo www.sistur.net/diventa-socio/.